



Comune di Alassio

PROTOCOLLO DI DESTINAZIONE - "ALASSIO SAFE"

TRA

Il Comune di Alassio, codice fiscale e partita IVA 00277920096, rappresentato dal Sig. MELGRATI arch. Marco nato ad Alassio il 15/04/1959 ed ivi residente, Sindaco pro tempore, il quale agisce in questo atto in nome, per conto e nell'interesse del Comune di Alassio che rappresenta

E

L'Associazione Albergatori Alassio, corrente in Alassio, viale Gibb, 9 codice fiscale 81005110093, in persona della Sig.ra PICCARDO Stefania, nata ad Albenga (SV) il 30/01/1971, in qualità di Presidente;

E

L'Associazione Ristoranti-Bar Alassio sigla "ASSORISTOBAR" corrente in Alassio, via Giuseppe Mazzini, 4/3 codice fiscale 90067220006, in persona del Sig. BALZOLA Carlo Maria, nato ad Albenga (SV) il 04/05/1984, in qualità di Presidente;

E

Il Consorzio Alassio Un Mare di Shopping, corrente in Alassio, via Lorenzo Sollai n. 18, partita IVA 01616460091, in persona della Sig.ra POLLI Loredana, nata ad Alassio (SV) il 27/10/1964, in qualità di Presidente;

E

L'Associazione Bagni Marini Alassio, corrente in Alassio, Corso Marconi, 38, codice fiscale 90023360093, in persona del Sig. SCHIVO Emanuele, nato ad Albenga (SV) il 01/08/1983, in qualità di Presidente;

E

L'Associazione Balneari Alassini, corrente in Alassio, via Lorenzo Sollai, 18 codice fiscale 0000090068030098, in persona del Sig. FRACCHIA Gian Paolo nato ad Albenga (SV) il 16/07/1947, in qualità di Presidente;

E

L'Associazione Associazione Agrituristiche Turismo Verde, corrente in Albenga, via Regione Torre Pernice n. 15b, codice fiscale 80019890096, in persona del Sig. MASTROIANNI Mirco, nato ad Alassio il 30/08/1951, in qualità di Presidente;

E

L'Associazione Immobiliari Alassio, corrente in Alassio, Piazza San Francesco, 1, partita IVA 90069020098, in persona del Sig. ESPOSITO Maurizio, nato a Napoli il 01/01/1974, in qualità di Presidente;

PREMESSE

1. OGGI

Il settore turistico è stato senza dubbio uno dei più influenzati dalla crisi del Covid-19, trovandosi ad affrontare una crisi senza precedenti, che fin dall'inizio ha causato un azzeramento quasi totale dei viaggi, degli spostamenti e dell'attività turistica. Inoltre è uno dei settori che si è visto più colpito e oppresso dalle conseguenze della crisi sanitaria (ed economica) dovuta al Coronavirus, ma soprattutto tali effetti si protrarranno ancora per tutto il 2021. La crisi provocata dal Covid-19 avrà infatti un impatto profondo sulle modalità con cui i turisti viaggeranno, la tipologia di vacanza e di destinazioni che sceglieranno e il modo in cui faranno le proprie vacanze e si rapporteranno con la destinazione.

Probabilmente, il turismo sarà il settore che farà più fatica a riprendersi, per diverse ragioni. Nonostante le limitazioni al viaggio tra regioni non saranno più in vigore e i vettori di trasporto stiano lentamente riprendendo le proprie operazioni, resta comunque rilevante la diminuzione dell'offerta di voli, collegamenti ferroviari e via gomma, rendendo l'accessibilità meno agevole rispetto al periodo precedente alla pandemia. Un fattore da non sottovalutare oggi è la limitazione anche psicologica da parte dei turisti al viaggiare e davanti ai timori di contagi

Seppur l'indice di fiducia dei turisti verso il viaggiare stia lentamente risalendo la paura e la sfiducia di trovarsi accanto a sconosciuti, o di trovarsi in ambienti molto affollati e poco controllati, così come il necessario utilizzo dei DPI, quali mascherine, guanti ecc., saranno elementi condizionanti per la domanda turistica, ma anche per la sua offerta.

L'isolamento generale, non solo in Italia ma in molti paesi, ha impedito a molte persone di lavorare o le ha costrette ad usare parte delle proprie ferie. Come conseguenza, molti turisti disporranno di meno soldi e tempo per viaggiare oppure non se lo potranno permettere.

Il processo di recupero delle destinazioni turistiche, sarà sicuramente lungo e difficile. Diverse sono le valutazioni che si stanno facendo, dalla più ottimistica, che stima il periodo necessario per tornare ai livelli di attività pre Covid-19 in 12 mesi, alle più pessimistiche che prevedono un recupero non prima di 18 o peggio 24 mesi. In questo contesto, il grande problema per il settore turistico sarà l'incertezza sul recupero dei flussi pre-covid-19.

In generale, la situazione in cui il settore turistico e le destinazioni dovranno operare sarà caratterizzata dai seguenti fattori: le misure sanitarie e di controllo negli aeroporti, stazioni ferroviarie, bus; le misure di sicurezza sanitaria e distanziamento sociale presso lo IAT, le attrattive turistiche, musei, monumenti, parchi; la riduzione della capacità di persone nelle attrattive, negli spazi di interesse turistico, nei ristoranti, negli stabilimenti balneari e sui mezzi del trasporto pubblico; l'obbligo di applicare misure di igienizzazione, sanificazione e sanità in alberghi, strutture extralberghiere, bar e ristoranti, negozi; i cambiamenti importanti nel modo di gestire i servizi turistici, con una focalizzazione sulle misure di sicurezza e prevenzione; la richiesta da parte dei clienti di maggiore flessibilità tariffaria e nelle policy di cancellazione delle strutture e dei servizi.

2. I NUOVI COMPORAMENTI

Con la ripresa dei viaggi e del turismo le condizioni con cui è necessario riprendere l'attività (mascherine, distanziamento sociale, vaccini, ecc.) introducono sicuramente nuovi schemi nel comportamento della domanda turistica, che vanno presi in considerazione nell'elaborazione di strategie per la ripartenza.

Secondo le analisi effettuate se nel pre-Covid il prezzo rappresentava il primo fattore nel processo di scelta della vacanza, la diffusione del Covid-19 ha fatto sì che il primo fattore sia diventato la sicurezza e la fiducia nella destinazione, mentre il prezzo è sceso al quarto posto (dopo recensioni e location con i servizi).

Cambierà il modo in cui i turisti si rapporteranno con i professionisti e di conseguenza le modalità con cui fare accoglienza turistica, prestando maggiore attenzione alle misure di sicurezza e prevenzione. Ovviamente, si imporrà il distanziamento sociale nei luoghi pubblici (hotel, attrattive, ristoranti, musei, ecc.).

Aumenterà il consumo del turismo online, anche grazie all'importante salto in avanti nei processi di digitalizzazione, che hanno portato ad un incremento di servizi e possibilità online, come i tour virtuali, visite multimediali ecc. Si è inoltre acuita la necessità per le destinazioni turistiche di lavorare sul marketing e la comunicazione digitale. Infatti, le recensioni degli altri turisti e i loro commenti sui social media diventano il secondo fattore di scelta della destinazione, dopo la sicurezza, poiché nell'economia della raccomandazione, e ancor di più nel post-Covid, i consumatori si fidano più dei loro pari che della destinazione stessa. Le recensioni si concentreranno maggiormente sulla sicurezza e la prevenzione.

Inoltre, seppur tornerà la voglia e l'interesse a viaggiare, i turisti cambieranno i propri modelli di comportamento. In primis, vorranno fuggire dalla massificazione e dall'agglomerazione, cercando destinazioni e offerte che garantiscano sicurezza e distanziamento, per fare una vacanza il più possibile serena e con rassicurazioni.

- Crescerà la domanda verso destinazioni meno massificate e più sostenibili
- I turisti saranno assolutamente esigenti verso i fornitori ed operatori turistici rispetto all'igiene e alla sanificazione
- Le persone saranno molte attente alle ipotetiche manifestazioni di sospetti sintomi di malattia e alle modalità con cui si farà fronte ad eventuali insorgenze di sintomi
- Ci sarà una maggiore domanda di misure di sicurezza e di igiene (per quanto riguarda tanto le infrastrutture quanto gli addetti delle aziende turistiche e di ristorazione)
- I turisti presteranno molta attenzione ad aspetti come i filtri dell'aria, la sanificazione delle camere, delle sale dei ristoranti, ecc.
- I turisti viaggeranno con mascherine, guanti e gel disinfettante, ma esigeranno che tutti questi dispositivi siano disponibili nella destinazione e nelle strutture, ristoranti ecc.
- Crescerà la domanda di attività ed esperienze turistiche all'aria aperta
- Crescerà il ricorso al last minute
- Si affermerà il turismo individuale, rispetto ai gruppi, e in attività turistiche ed organizzate si esigerà un minore numero di partecipanti

3. LE PROSPETTIVE

Secondo uno studio di SWG (maggio 2020), la prima scelta dei turisti italiani sarà sempre verso le destinazioni balneari con quelle di montagna o rurali. È da notare che, invece, le grandi città saranno quelle meno considerate per le vacanze.

Fra le poche certezze in merito al futuro post-Covid, c'è l'elevato livello di concorrenza che si instaurerà tra le destinazioni turistiche. Come si è detto in precedenza, il turismo sarà caratterizzato da una domanda pressoché dimezzata, ma con una concorrenza sostanzialmente uguale a quella pre-Covid-19. Di conseguenza, in un contesto di agguerrita concorrenza, vinceranno i sistemi di offerta (destinazioni) che saranno in grado di essere rassicuranti e di comunicare questa raccomandazione, generando fiducia fra i propri potenziali turisti. Questa è la sfida che anche Alassio deve assumere per il 2021.

È quindi necessario che la città provveda ad una rimodulazione della sua offerta a partire dagli scenari fin qui illustrati e che sono in continua evoluzione. È evidente, infatti, che l'introduzione delle misure di sicurezza per garantire il distanziamento sociale obbligherà a rimodellare i servizi e la loro prestazione nei confronti del turista.

Paura, diffidenza e timori vari saranno gli elementi che condizioneranno i turisti e le loro scelte nel prossimo futuro. I turisti oggi e domani cercheranno delle destinazioni rassicuranti a 360°, ovvero cercheranno la garanzia di poter vivere un'esperienza di vacanza positiva. Tale garanzia si compone di 4 livelli: garanzia sanitaria, igienica, di rimborso ed esperienziale. Di conseguenza, più che mai questo è il momento di fare un lavoro in ottica di sistema, per diventare rassicuranti (nella misura del possibile) a livello di destinazione e non di singoli operatori.

Le destinazioni con identità propria, con elementi differenziali e con più valore rispetto alla concorrenza, che garantiscano sicurezza, sostenibilità e in cui non ci sia il rifiuto da parte della cittadinanza locale verso i turisti, saranno le più competitive nell'attrarre l'interesse della domanda. Questi elementi dovranno essere alla base delle strategie di rilancio e al centro del marketing. È importante quindi focalizzare la propria attenzione su questi aspetti a livello di singoli operatori, ma soprattutto dell'intera destinazione.

L'offerta nella destinazione dovrà incorporare, e poi comunicare, delle misure che permettano di garantire la sensazione di sicurezza e sanità e su questo aspetto sono fondamentali le indicazioni e il supporto dei diversi ambiti dell'Amministrazione, come Sicurezza, Ambiente, Turismo ecc..

La destinazione, nella fase di convivenza con il virus, deve prepararsi ad attirare e accogliere una nuova domanda, così come sviluppare nuove proposte in grado di rassicurare i turisti. Non saranno sufficienti le normative imposte a livello nazionale o regionale, ma saranno necessarie delle azioni concrete da parte dell'intero settore e un impegno costante basato sulla cooperazione fra il pubblico e il privato.

La chiave del successo per la ripartenza di Alassio sarà strutturare e comunicare la destinazione come sicura dal punto di vista del controllo dell'ipotetica diffusione del virus. Ciò si traduce in un coordinamento integrale, in cui tutta la catena del valore sia integrata nei protocolli contenenti le misure di protezione, igiene e distanziamento sociale.

4. ALASSIO

Una destinazione turistica come Alassio non è solo un ambito territoriale in cui arrivano i turisti. Bensì è uno spazio all'interno del quale si trovano attrattive e risorse turistiche insieme a servizi che permettono ai turisti di fruire delle attrattive e di svolgere la loro vacanza, ottenendo un'esperienza positiva. Di fronte alla

situazione creata dalla crisi sanitaria del Covid-19, in questo spazio diventa prioritario garantire la sicurezza dei turisti, dei residenti e degli operatori/lavoratori turistici. La sicurezza della destinazione, dei professionisti e dei turisti è la chiave per rilanciare l'attività turistica. La sicurezza è la chiave che dovrebbe portare alla fiducia dei visitatori della città, in modo da tornare nella misura del possibile verso i livelli del pre-Covid.

Pertanto la destinazione deve proporsi al mercato come una destinazione sicura.

Una destinazione sicura è un sistema di offerta turistica che si impegna a fare tutto il necessario per garantire la sicurezza e la serenità dei suoi ospiti, applicando tutte le misure preventive adeguate. Il concetto di base per il successo di una destinazione sicura è l'assunzione da parte di tutto il sistema-destinazione (ricettività, ristorazione, spiagge, servizi turistici, ecc.) dell'impegno a rispettare scrupolosamente le misure obbligatorie per la prevenzione della diffusione del Covid- 19 e le linee guida presenti nel protocollo della destinazione, le quali si basano sulle normative e le linee di indirizzo delineate a livello regionale e nazionale dal Governo, l'INAIL e le Associazioni di categoria competenti.

Il concetto di destinazione sicura comprende lo sforzo dell'Amministrazione locale garantire il rispetto delle norme e ad adoperarsi con misure e meccanismi che facilitino la fruizione dello spazio pubblico, delle attrattive turistiche, dei musei, delle strutture ricettive, dei ristoranti e del commercio.

Il requisito chiave come destinazione sicura è la corresponsabilità tra il Comune, gli operatori turistici e gli operatori non turistici. Tutti dovranno mettere al centro dei propri sforzi e delle proprie misure il turista-ospite, in modo che questo senta e percepisca di trovarsi in un ambiente protetto, in cui trascorrere la propria vacanza con serenità e tranquillità.

I principi chiave che l'intero sistema-destinazione deve assumere nella costruzione e nell'applicazione del suo protocollo sono essenzialmente legati ai concetti di sicurezza e assicurazione verso il turista, ma anche all'impegno deciso e concreto dell'intero settore, che si impegna anche a garantire la trasparenza e la comunicazione positiva della destinazione sicura.

La destinazione sicura deve essere orientata verso il turista, verso il suo ospite, in modo che questo senta e percepisca di trovarsi in un ambiente protetto, che tiene a lui (ma non ospedaliero).

Alassio come destinazione sicura è uno spazio che mira ad essere protetto per turisti, residenti, operatori e lavoratori turistici, pertanto deve essere organizzato con delle regole specifiche per i turisti-clienti, per il personale turistico e per quanto riguarda il comportamento sociale da mantenere all'interno della destinazione.

È evidente che in questo contesto, il Comune deve essere il promotore di Alassio come destinazione sicura. Pertanto, esso deve assumere anche le funzioni di coordinamento dell'intero sistema, della gestione delle misure di sicurezza nell'ambito pubblico e di vigilanza dell'applicazione delle misure e del distanziamento sociale nella misura del possibile e considerando caso per caso le autorità competenti in ogni ambito.

5. IL PROTOCOLLO

Il diffondersi dell'epidemia di Covid-19 e i cambiamenti che essa ha comportato nel mercato obbligano l'intero settore turistico a rimodulare la propria offerta per rispondere ai cambiamenti della domanda, quanto mai attenta alla sicurezza, l'igiene e la salubrità.

L'attuale contesto richiede l'istituzione di un protocollo, al quale potranno aderire volontariamente gli operatori, in modo tale che con la ripartenza del turismo (con le aperture di strutture ricettive, ristoranti, attrattive, attività, servizi ecc.) non aumenti il rischio di contagio del personale, della comunità e dei turisti.

Per questo motivo, le associazioni di categoria e il Comune di Alassio hanno deciso di stilare un protocollo unitario della destinazione post-Covid-19, per preparare il rilancio del settore turistico in seguito all'allentamento delle misure di contenimento.

Il protocollo è un impegno di garanzia, sottoscritto con il Comune di Alassio che è il soggetto promotore e dalle Associazioni di Categoria, che aderiscono al protocollo per assicurare i propri clienti, visitatori, turisti, ecc. sul rispetto e sull'attuazione delle misure sanitarie previste nei decreti governativi, regionali e imposte dall'INAIL.

L'adesione al protocollo garantisce l'impegno e il rispetto da parte della struttura e dell'operatore delle misure raccomandate in termini di sanità, salubrità, prevenzione, distanza sociale e la diffusione e la fornitura di tutte le informazioni sanitarie essenziali (servizi medici, ospedali, emergenze, ecc.).

Adottando il protocollo il Comune di Alassio mira a trasmettere alle imprese le linee guida sulle misure di sicurezza, igiene, pulizia e accoglienza da adottare per far fronte al Covid-19. Si impegna attivamente e pubblicamente a rendere Alassio una destinazione sicura, con un'azione coordinata da parte di tutto il settore e l'indotto e anche a promuoversi nel mercato turistico come la meta balneare più sicura in Italia.

L'obiettivo di questo documento è stabilire una serie di raccomandazioni e misure igienico-sanitarie che fungano da quadro di riferimento nella prevenzione e tutela della salute, sia per i professionisti che per i turisti della destinazione. Esso si rivolge al settore ricettivo, alla ristorazione, al settore delle attività e servizi, delle informazioni turistiche e a tutto il resto delle persone che lavorano quotidianamente nel turismo della città.

Il protocollo di destinazione si configura come una guida pratica, contenente considerazioni generali, ma anche specifiche per le diverse attività, che richiedono consapevolezza, responsabilità e impegno da parte delle imprese, così come la corresponsabilità di ciascuno dei professionisti del turismo all'interno della destinazione.

Va sottolineato che tale protocollo non si sostituisce alle norme vigenti in materia di sicurezza e igiene applicabili per ogni settore e categoria e alle linee guida approvate dalla Conferenza Stato – Regioni o altre disposizioni previste da atti normativi (D.L., Leggi, D.P.R.) e amministrativi a carattere generale (DPCM), ordinanze regionali e comunali, direttive INAIL, etc., in merito alle misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2. A tal proposito si ribadisce che eventuali diverse disposizioni contenute nei predetti provvedimenti si applicano in sostituzione di quanto pattuito con il presente protocollo.

Il protocollo di destinazione mira a fornire delle linee guida operative focalizzate sull'applicazione, l'incremento e il controllo delle misure di prevenzione del contagio da Covid-19, negli spazi pubblici, presso le strutture ricettive, le aziende della ristorazione, gli stabilimenti balneari, l'ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica.

Il documento è estremamente pratico e ha effetto immediato, tuttavia, non può essere un documento chiuso, poiché la situazione pandemica in cui ci troviamo è continuamente in evoluzione. Per questo il protocollo può essere aperto a modifiche e nuove aggiunte o raccomandazioni in base a nuove direttive nazionali o regionali.

TUTTO CIO' PREMESSO

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 102 del 30/04/2021, all'oggetto: "Protocollo di destinazione Alassio Safe - Approvazione", esecutiva ai sensi di legge;

Essendo intenzione delle parti, come sopra costituite, che aderiscono al presente Protocollo attraverso le Associazioni di Categoria ad impegnarsi ad adottare e a mettere in pratica le seguenti misure e linee guida nei propri ambiti di lavoro, con l'obiettivo di tutelare la salute del personale e dei visitatori, oltre all'igienizzazione e la salubrità degli spazi con cui vengono in contatto clienti, personale di servizio e residenti, convengono quanto in appresso.

CAPO I - OBBLIGHI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

ART. 1 - SPAZI PUBBLICI

1.1 Pulizia, lavaggio e disinfezione aree pubbliche

Il Comune, in quanto soggetto garante della sicurezza all'interno della destinazione sicura, predispone la disinfezione e gestione degli spazi pubblici con cui vengono in contatto i turisti, e provvede alla manutenzione del livello di sicurezza e dell'igiene comune, che è seguito costantemente e senza indugio. Il Comune, all'interno del suo operato ambientale e di pulizia, provvede alla sanificazione delle strade e degli spazi pubblici, tra cui ad esempio le panchine, fermate dell'autobus ecc.

Il servizio di spazzamento meccanico, di spazzamento manuale ed i relativi servizi connessi sono svolti quotidianamente sulle vie, vicoli, carruggi, strade, piazze, marciapiedi, portici, scale, sottopassi, giardini, aree pubbliche in genere ed aree aperte al pubblico gravate da servitù di passaggio.

La pulizia del suolo è eseguita in modo che tutte le aree interessate risultino totalmente e costantemente pulite e quindi sgombre dai detriti di ogni genere, immondizie, fogliame, polvere, rottami nonché qualsivoglia materia ingombrante e non, che crei nocimento all'igiene.

Nell'effettuare le operazioni del presente servizio, gli addetti dovranno usare tutti gli accorgimenti necessari per evitare di sollevare polvere, ostruire con detriti e spazzature i fori delle caditoie stradali, arrecare ingiustificati disagi agli utenti e comunque al pubblico.

Il servizio di lavaggio prevede la pulizia di marciapiedi, vicoli, sottopassi, eventuale arredo urbano, ecc. con apposito veicolo attrezzato e dotato di serbatoio. Il servizio prevede 3 passaggi settimanali per il periodo in stagione ed un passaggio settimanale nel periodo fuori stagione.

Per il lavaggio strade con la spazzatrice e per i lavaggi con vaporella dei marciapiedi, degli arredi urbani, di altri manufatti e superfici può venire utilizzato un prodotto disinfettante addizionato nelle diluizioni consigliate per tutte le operazioni effettuate in Comune di Alassio.

1.2 Parchi e giardini pubblici

I parchi, i giardini e i sentieri pubblici sono una risorsa importante per Alassio, in cui poter effettuare esperienze all'aria aperta, orientate alla scoperta dell'ambiente e al well-being. L'apertura di tali aree deve però essere subordinata dal rispetto delle norme di comportamento sociale e delle misure di prevenzione e di diffusione del Covid-19.

L'accesso è limitato esclusivamente alla necessità di non produrre assembramenti e di garantire il distanziamento fisico nell'area interessata. Per i minori fino a 14 anni è previsto l'accompagnamento di un adulto familiare.

Il Comune, in quanto gestore, dovrà provvedere alla manutenzione e al controllo specifico dei parchi/giardini, alla pulizia periodica degli arredi con detergente/disinfettante e alla supervisione degli spazi, per far sì che si garantisca l'ingresso con la mascherina e si eviti il crearsi di assembramenti.

1.3 Installazione dispenser e cartellonistica, distribuzione brochure

Per quanto riguarda l'**installazione dei dispenser con gel igienizzante per le mani**, ed eventualmente cestini apposti per i DPI, essi andranno posizionati nei punti strategici della destinazione, come il Comune, l'Ufficio di informazione e accoglienza turistica, le attrattive (Muretto), lungo il Budello, i parchi giochi, sul lungomare e in tutti i punti ritenuti necessari.

Il dispenser dovrà essere preferibilmente azionabile in modo da evitare che venga toccato con le mani eventualmente contaminate, essere adeguatamente segnalato, in modo che il visitatore possa identificarlo con facilità.

Le misure sanitarie e l'utilizzo obbligatorio dei DPI non devono, nella misura del possibile, intaccare l'esperienza della vacanza. Per assicurare agli ospiti tranquillità e serenità è però necessaria una corretta informazione sulle regole sociali.

L'azione che il Comune dovrà intraprendere è l'installazione in determinate zone, a partire dai punti di accesso ad Alassio sull'Aurelia, **di cartelli con le misure e gli accorgimenti** che le persone dovranno adottare, oltre ai percorsi eventuali da mantenere all'interno del centro abitato (es. nel Budello). Inoltre, il Comune dovrà prevedere l'elaborazione **di brochure** da distribuire ai turisti con le regole di comportamento sociale da mantenere durante la permanenza ad Alassio.

Il Comune mette in atto tutte le misure necessarie atte ad evitare assembramenti negli spazi pubblici, nelle piazze e per le strade per evitare la diffusione del contagio negli spazi aperti e, se necessario, potrà stabilire dei percorsi di entrata ed uscita differenziati, specialmente in quelle aree/strade di maggiore afflusso turistico che portano verso attrattive turistiche o sono spazi pubblici in cui tendenzialmente i turisti accedono per lo svolgimento di eventi e/o manifestazioni.

1.4 Connessione Wi-Fi accessibile

Il Comune di Alassio offre alcune zone di copertura del servizio di connessione gratuita ad Internet in modalità Wi-Fi che permette, non solo di migliorare l'esperienza del turista nella destinazione, ma anche di comunicare con loro per suggerire percorsi alternativi, incoraggiare le prenotazioni presso spiagge, ristoranti, musei ecc., oltre a tutte le indicazioni in merito alle misure di igiene e sicurezza da adottare da parte dei turisti e dei residenti.

1.5 Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica

L'ufficio di informazione e accoglienza turistica IAT sarà dotato di adeguate linee guida per la prevenzione e la sicurezza del personale e dei turisti. L'ufficio turistico è il punto nodale dell'accoglienza di una destinazione, fornitore di informazione ma anche di tutta l'offerta turistica, delle esperienze ecc. pertanto, l'ufficio turistico oggi deve essere un luogo sicuro, accogliente e attrattivo e offrire servizi per le diverse tipologie di utenti. È ovvio che lo spazio fisico deve prevedere le misure di prevenzione, ma essere allo stesso tempo uno spazio interattivo e funzionale per i turisti.

Garantisce la distanza interpersonale di almeno un metro, oltre a predisporre l'adeguata informazione e segnaletica circa le misure di prevenzione e le distanze da rispettare.

Come previsto a livello nazionale per tutti gli uffici aperti al pubblico, il personale dello IAT potrà rilevare la temperatura corporea degli ospiti, eventualmente impedendo l'accesso in caso essa sia superiore a 37,5°C. Ovviamente, viene favorita la frequente igienizzazione degli ambienti e l'aerazione dei locali, la sanificazione frequente delle superfici (tavoli, PC, ecc.).

In merito all'accoglienza turistica, l'ufficio ha determinato la capacità massima in contemporanea dei propri locali aperti al pubblico e ha stabilito le misure necessarie per garantire la distanza tra i visitatori stessi e con i dipendenti, oltre a prevedere accessi contingentati.

Dove non è possibile mantenere la distanza di sicurezza con i dipendenti nell'area di accoglienza e di assistenza ai visitatori, è predisposta l'installazione di elementi fisici che garantiscano la protezione personale (plexiglas) e l'uso della mascherina. In ogni caso, diverse persone non possono essere seguite contemporaneamente dallo stesso addetto all'informazione e accoglienza. Al termine del servizio, viene assicurata la pulizia delle superfici di lavoro prima di servire un altro cliente e un'adeguata disinfezione delle attrezzature eventualmente utilizzate (mappe o brochure plastificate, poltroncine, tavoli ecc.).

All'interno dell'ufficio è presente, a disposizione degli utenti, una soluzione disinfettante idro-alcolica per le mani.

L'ufficio IAT ha stabilito modalità specifiche per la fornitura di opuscoli e materiale scritto in modo sicuro ad esempio evitando il contatto diretto con il visitatore ed evitandone l'uso condiviso. Non è possibile lasciare sul bancone o tavoli dei materiali, dépliant o brochure di libera distribuzione. La consegna di mappe e/o dépliant è solo personale, dall'operatore all'utente.

1.6 Eventi e spettacoli dal vivo

Nel caso di manifestazioni dal vivo all'interno del territorio comunale, sarà assolutamente necessario il mantenimento del distanziamento interpersonale, tra i visitatori e anche tra gli artisti. Potrà essere prevista la misurazione della temperatura corporea agli spettatori, agli artisti, alle maestranze e a ogni altro lavoratore nel luogo dove si tiene lo spettacolo, impedendo l'accesso in caso di temperatura superiore ai 37,5°C. In questo senso, saranno da rispettare tutte le eventuali misure previste dai DPCM e dalle Ordinanze regionali e linee guida vigenti.

È sempre obbligatorio l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, da parte degli spettatori e del personale che opera in spazi condivisi e/o a contatto con il pubblico. Va garantita l'accessibilità a sistemi per la disinfezione delle mani.

È necessario che il Comune o il gestore degli spazi proceda ad una periodica pulizia e igienizzazione degli ambienti chiusi e dei servizi igienici di tutti i luoghi interessati dall'evento, oltre che ad una adeguata aereazione naturale e ricambio d'aria e rispetto delle raccomandazioni concernenti sistemi di ventilazione e di condizionamento (nel caso di spazi chiusi).

Va inoltre previsto un utilizzo accurato della segnaletica per far rispettare la distanza fisica di almeno 1 metro anche presso le biglietterie e gli sportelli informativi, all'esterno dei luoghi dove si svolgono gli spettacoli e presso i servizi igienici.

Va incoraggiata la vendita di biglietti e il controllo dell'accesso con modalità telematiche, al fine di evitare aggregazioni presso le biglietterie e gli spazi di accesso alle strutture oltreché modalità di pagamento elettroniche (se applicabile).

1.7 Attività balneari di competenza comunale

L'organizzazione della spiaggia dovrà tenere conto della prevenzione dell'affollamento, con la finalità di mantenere il distanziamento sociale in tutte le attività balneari sia in acqua che sull'arenile. Con questo obiettivo, la distanza minima tra gli ombrelloni deve essere tale da assicurare una superficie di almeno 10 metri quadrati per ogni ombrellone, e le attrezzature complementari assegnate in dotazione all'ombrellone (ad es. lettino, sdraio, sedia) dovranno essere fornite in quantità limitata al fine di garantire un distanziamento rispetto alle attrezzature dell'ombrellone contiguo di almeno 3 metri. Tra le attrezzature di spiaggia non posizionate nel posto ombrellone, deve essere garantita una distanza di almeno 1,5 metro. In

merito a questo aspetto, andranno rispettate le norme previste da eventuali nuovi protocolli e linee guida specifiche emanate dal Governo, dalla Regione Liguria, dalle Associazioni di categoria o da ogni altro Ente preposto.

Sarà in ogni caso necessario predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione, comprensibile anche per i clienti di altra nazionalità. Si promuove, a tal proposito, l'accompagnamento all'ombrellone da parte di personale dello stabilimento adeguatamente preparato (steward di spiaggia) che illustri ai clienti le misure di prevenzione da rispettare.

La prenotazione, anche per fasce orarie, va resa preferibilmente obbligatoria, favorendo un'agevole accoglienza, distribuzione tempestiva e registrazione degli utenti, anche allo scopo di rintracciare eventuali contatti a seguito di contagi. Inoltre, i percorsi di entrata e uscita andrebbero differenziati tramite apposita segnaletica.

L'assegnazione degli ombrelloni e dei lettini/sdraio dovrebbe favorire l'utilizzo dei medesimi occupanti per più giorni. In ogni caso è necessaria l'igienizzazione delle superfici prima dell'assegnazione della stessa attrezzatura ad un altro utente anche nella stessa giornata.

Gli ombrelloni vanno disposti lungo la spiaggia in modo da garantire il passaggio e il distanziamento fra i bagnanti e i passanti e vanno previsti per corsi di transito tali da minimizzare gli incontri fra i bagnanti che si dirigono verso la battigia.

Le zone dedicate ai servizi dovranno essere facilmente identificabili e segnalate e andranno fornite le adeguate informazioni e raccomandazioni di igiene.

Va favorito l'utilizzo di sistemi di pagamento elettronico (preferibilmente in modalità contactless) o con carte prepagate o attraverso portali/app web in fase di prenotazione.

Per le cabine, va vietato l'uso promiscuo ad eccezione dei membri del medesimo nucleo familiare, prevedendo un'adeguata igienizzazione fra un utente e il successivo, mentre nella fruizione di servizi igienici e docce va rispettato il distanziamento sociale di almeno 2 metri, a meno che non siano previste barriere separatorie fra le postazioni.

Gli sport individuali che si svolgono abitualmente in spiaggia (es. racchettoni) o in acqua (es. nuoto, surf, windsurf, kitesurf) possono essere regolarmente praticati, nel rispetto delle misure di distanziamento interpersonale. Diversamente, per gli sport di squadra (es. beach-volley, beach-soccer) sarà necessario rispettare le disposizioni delle istituzioni competenti.

Per quanto riguarda le misure igienico sanitarie, oltre ad una adeguata pulizia e sanificazione degli ambienti, delle attrezzature e delle aree comuni, va previsto l'obbligo per gli utenti di indossare la mascherina al momento dell'arrivo, fino al raggiungimento della postazione assegnata e analogamente all'uscita dallo stabilimento. Vanno installati dispenser per l'igiene delle mani a disposizione dei bagnanti in luoghi facilmente accessibili nelle diverse aree dello stabilimento, oltre che nei servizi igienici.

Può essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura superiore a 37,5°C. La postazione dedicata alla cassa può essere dotata di barriere fisiche, in alternativa il personale deve indossare la mascherina e utilizzare frequentemente un gel igienizzante per le mani.

1.8 Spiagge libere

Per quanto riguarda la fruizione delle spiagge libere, la difficoltà nell'attuazione e nel controllo delle misure di contrasto del contagio è grande, in particolare al fine di evitare assembramenti e rispettare il distanziamento sociale.

Pertanto, è necessario da parte del Comune attuare un'intensa attività di informazione, comunicazione e sensibilizzazione agli utenti, volta a favorire un comportamento corretto e consapevole da parte dell'utenza. Innanzitutto va prevista l'installazione di cartelli in diverse lingue presso gli ingressi agli arenili, contenenti indicazioni chiare sui comportamenti da tenere, in particolare il distanziamento sociale di almeno un metro e del divieto di assembramento.

Va preliminarmente mappato e codificato il numero massimo di persone per i principali arenili del Comune, per permettere agli utenti un corretto posizionamento delle attrezzature proprie nel rispetto del

distanziamento. In ogni caso, devono essere assicurate opportune misure di pulizia della spiaggia e di igienizzazione delle attrezzature comuni, come ad esempio i servizi igienici, docce e le pattumiere, se presenti.

Tale previsione permetterà di individuare il massimo di capienza della spiaggia anche definendo (se necessario) turnazioni orari e ed eventualmente un'informativa online per fasce orarie relativa alla presenza in tempo reale dei fruitori nelle principali spiagge della città, anche attraverso l'utilizzo di app/piattaforme online.

Dovranno altresì essere predisposti punti di accoglienza e misure di sorveglianza volte a limitare lo stazionamento dei bagnanti sulla battigia per evitare assembramenti, nonché il corretto posizionamento delle postazioni e il rispetto delle regole di comportamento di seguito elencate.

Per le normative e le linee guida nazionali si rimanda al "Documento tecnico sull'analisi di rischio e le misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nelle attività ricreative di balneazione e in spiaggia" dell'INAIL.

Le spiagge libere di Alassio sono fruibili ed accessibili, tuttavia al fine di tutelare la salute, la sicurezza e il rispetto di tutti, l'accesso alla costa è consentito secondo le seguenti prescrizioni:

- Accedere in maniera ordinata mantenendo il distanziamento di 1m da altre persone o gruppi.
- Indossare la mascherina ogni qualvolta non sia possibile rispettare la distanza sociale di almeno 1m e quando ci si reca presso bar o chioschi.
- Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone o, in assenza, con un liquido disinfettante a base idroalcolica.
- Gli ombrelloni devono essere posizionati singolarmente e ad una distanza minima di 3m l'uno dall'altro.
- È consentito posizionare un solo ombrellone per famiglia, gruppo di parenti o conoscenti.
- Lettini, sedie a sdraio e teli da mare devono essere posizionati garantendo una distanza minima tra loro di 1,5m se non posizionati nel posto ombrellone.
- Ogni gruppo di familiari o conoscenti deve rispettare scrupolosamente il distanziamento dagli utenti già presenti sull'arenile.
- Lungo la battigia deve essere mantenuta una fascia libera di libero transito che potrà essere percorsa mantenendo sempre la propria destra, per garantire il transito sicuro in entrambe le direzioni.
- E' vietato cucinare cibi sugli arenili salvo specifica autorizzazione.
- Tutti i rifiuti prodotti dovranno essere differenziati e conferiti all'uscita dalla spiaggia.
- I rifiuti contenenti liquidi biologici quali, fazzoletti di carta, residui di cibo e simili, dovranno essere chiusi in busta e conferiti nel contenitore specifico per il tipo di rifiuto.
- La balneazione è libera ma è necessario mantenere sempre il distanziamento da altre persone o gruppi.
- Sono vietati tutti gli sport di gruppo che possono dar luogo ad assembramenti, gli sport individuali che si svolgono abitualmente in spiaggia (es. racchettoni) o in acqua (es. nuoto, surf, windsurf, kitesurf) possono essere regolarmente praticati, nel rispetto delle misure di distanziamento interpersonale. Diversamente, per gli sport di squadra (es. beach-volley, beach-soccer) sarà necessario rispettare le disposizioni delle istituzioni competenti

1.9 Pinacoteche e biblioteche

Le pinacoteche di Alassio e la Biblioteca devono garantire misure di protezione e garanzia di sanità e salubrità ai propri ospiti, oltre alla conservazione delle opere e dei reperti. Innanzitutto, è necessari o fornire un'adeguata informazione (sia cartacea che digitale) sulle misure di prevenzione da adottare, così come sul piano di accesso dei visitatori (orari, numero massimo visitatori, sistemi di prenotazione ecc.). Tutti i locali vanno adeguatamente puliti, sanificati e areati, con particolare attenzione a quelli di maggiore afflusso. La pulizia di ambienti in cui siano conservati reperti storici ed archeologici deve essere garantita con idonee procedure e prodotti che non ne inficino la conservazione.

I visitatori dovranno obbligatoriamente indossare sempre la mascherina e i gestori potranno rilevare all'accesso la temperatura corporea degli ospiti, eventualmente impedendo l'accesso in caso essa sia superiore a 37,5°C. Inoltre, in tutti i locali dovrà essere messa a disposizione una soluzione igienizzante per le mani. Il personale deve indossare la mascherina sempre in presenza di visitatori e comunque quando non è possibile garantire un distanziamento interpersonale di almeno un metro.

Per quanto riguarda il percorso di visita, va predisposto un programma di accessi pianificato, favorendo le prenotazioni obbligatorie, e vanno segnalati percorsi all'interno delle diverse aree mediante adeguata segnaletica sul pavimento, al fine di garantire il distanziamento. Qualora siano presenti più gruppi per le visite guidate, vanno previsti turni e percorsi che garantiscono di mantenere il distanziamento tra i gruppi e tra i membri di ciascuno di essi.

ART. 2 - ASSISTENZA MEDICA

Un aspetto fondamentale in una destinazione sicura è l'accesso dei turisti ai servizi sanitari. Pertanto, l'Amministrazione Comunale deve garantire tale accesso e ogni operatore sia privato che pubblico deve poter fornire i numeri utili da contattare in caso di necessità e comunicare alle autorità sanitarie in modo tempestivo eventuali sintomaticità tra i propri clienti o lavoratori.

Da qui è nato il progetto ALASSIO SAFE 2020, una collaborazione tra il Comune di Alassio, Alassio Salute e le Associazioni di categoria che si coordinano per gestire le fasi di prevenzione, monitoraggio e interventi sanitari nell'ambito dell'accoglienza turistica.

Il servizio si compone di due parti di pari importanza nell'affrontare l'emergenza sanitaria.

Presso Alassio Salute è possibile effettuare azione di prevenzione con test sierologici rapidi (IMMUNODOSAGGIO CROMATOGRAFICO PER LA RILEVAZIONE QUALITATIVA DI IGG E IGM ANTI-SARS-COV-2 NEL SANGUE INTERO) che garantiscono elevati standard di specificità e sensibilità. Dal mese di ottobre 2020 è anche possibile effettuare il tampone nasale rapido antigenico per Covid-19 (sicuro al 95-96%) per un servizio di prevenzione e screening rapido e concreto.

Inoltre è stato istituito un servizio di telemedicina per monitorare le richieste di intervento presso le strutture ricettive, seconde case, attività turistiche, locali pubblici. Si è istituito un numero unico per le emergenze a cui rivolgersi dalle 9 alle 19 tutti i giorni della settimana in caso di richiesta di intervento sanitario.

L'attivazione di questo servizio telefonico ha previsto un training formativo per il personale delle strutture ricettive e altri operatori economici della città per coordinare le procedure di intervento. Attraverso il recapito telefonico un medico o una infermiera reperibile effettua un triage telefonico come primo filtro per valutare l'urgenza e la motivazione della visita attraverso un algoritmo decisionale.

Successivamente a questa valutazione sono previste 5 opzioni successive:

- Tele monitoraggio se possibile e monitoraggio telefonico
- Appuntamento per visita medica in presenza presso Alassio salute
- Visita domiciliare
- Attivazione GSat in caso di sospetto Covid-19
- Invio al P.S.

Il monitoraggio a distanza, come da protocollo, è previsto 1-2 volte al giorno per monitorare sintomi e parametri vitali (febbre, dispnea, pressione arteriosa, saturazione ossigeno) tramite televista e teleconsulto anche con dispositivi personali del paziente (telefono cellulare, tablet, pc).

È prevista anche l'utilizzo e la disponibilità di dispositivi per diagnostica di primo livello da fornire a domicilio (es. saturimetro).

Oltre all'assistenza per adulti con orario continuato, viene garantita anche l'assistenza pediatrica con la disponibilità di un pediatra per monitoraggio a distanza per alcune ore del giorno.

La piattaforma utilizzata per il servizio di telemedicina è estremamente duttile e flessibile e offre tutti i servizi per la Telemedicina Specialistica al fine di garantire la massima continuità del percorso clinico assistenziale del paziente. L'intera piattaforma è certificata come Dispositivo Medicale CE classe IIA, Direttiva 93/42/CEE ed è perfettamente compatibile con le normative in materia di Privacy. La soluzione non richiede alcuna installazione sul dispositivo ed è fruibile in modalità web app, così da garantire la massima semplicità di accesso e di utilizzo da tutti i dispositivi: pc, tablet, smartphone.

La piattaforma digitale prevede la gestione anagrafica del paziente con la tracciatura integrale di tutte le operazioni realizzate e archiviazione di tutti i documenti prodotti e condivisi per un arco temporale minimo e massimo e prevede la pianificazione di visite e incontri successivi alla consulenza in corso.

All'interno di una virtual room il medico ha la possibilità di visualizzare la worklist di lavoro e tramite la semplice attivazione della fotocamera e microfono (da smartphone, tablet, pc) ha accesso alle seguenti funzioni:

- Video chiamata tra paziente e medico in caso di televisita e tra operatori in caso di teleconsulto;
- Scambio di documentazione clinica tramite upload e download;
- Salvataggio e tracciatura di tutta la documentazione scambiata;
- Invio foto e video direttamente dal dispositivo mobile del paziente/operatore;
- Produzione di ricetta dematerializzata e caricamento immediato sulla piattaforma;
- Ricette e documentazione clinica prodotta dal medico disponibile sia su piattaforma che via mail;
- Chat di dialogo interattiva;
- Refertazione della visita/consulenza effettuata e validazione con firma digitale.

Restano attivi ed a disposizione a completamento dell'offerta i restanti servizi di Alassio Salute, in particolare un medico a disposizione 7 giorni su 7 per 12 ore al giorno anche per emergenze presso la struttura medica o a domicilio per pazienti residenti e fuori regione, centro odontoiatrico, centro fisiokinesiterapico, medicina specialistica, diagnostica di primo livello ecografica.

ART. 3 - LA CARTA ALASSIO SAFE

Gli operatori che intendono aderire al protocollo di sicurezza dovranno sottoscrivere la Carta Alassio Safe. Non si tratta del classico protocollo sanitario, ma un impegno di garanzia, sottoscritto con il Comune di Alassio, (che ne è il promotore) a cui gli attori locali del turismo di Alassio possono aderire per assicurare i turisti, visitatori, clienti ecc. sul rispetto e sull'attuazione delle misure sanitarie previste nei decreti governativi, regionali e imposte dall'INAIL.

L'adesione alla Carta garantisce l'impegno e il rispetto da parte della struttura e dell'operatore delle misure raccomandate in termini di sanità, salubrità, prevenzione, distanza sociale e la diffusione e la fornitura di tutte le informazioni sanitarie essenziali (servizi medici, emergenze, ecc.).

L'Amministrazione, in collaborazione con le autorità competenti, si riserva la facoltà di effettuare adeguati controlli presso le strutture e le imprese che hanno aderito alla Carta, per verificare la veridicità delle dichiarazioni di adesione e l'effettivo rispetto delle misure di prevenzione del contagio da Coronavirus.

Adottando questa iniziativa, il Comune di Alassio mira a trasmettere alle imprese linee guida sulle misure di sicurezza, igiene, pulizia e accoglienza da adottare per far fronte alCovid-19, ad impegnarsi per rendere

Alassio una meta sicura, con un'azione coordinata da parte di tutto il settore e l'indotto e anche a promuovere Alassio nel mercato turistico come safe destination.

L'operatore interessato ad aderire, dopo aver preso visione del protocollo di destinazione Alassio Safe, procederà a sottoscrivere apposito Atto di Impegno fornito dal Comune in cui dichiara l'applicazione nella propria struttura/attività delle misure di igiene e prevenzione del contagio da SARS-CoV-2 contenute nei diversi atti normativi e regolamentari (DPCM, Ordinanze della Regione e dall'INAIL, linee guida).

Con la consegna della Carta sottoscritta l'operatore aderisce nell'iniziativa Alassio Safe, la quale dà diritto all'utilizzo del relativo marchio, in formato cartaceo e digitale, dall'altro l'inserimento nelle azioni di comunicazione e promozione dedicate all'iniziativa.

ART. 4 - IL MARCHIO ALASSIO SAFE

Lo strumento attraverso cui gli operatori potranno comunicare e promuovere il proprio impegno e adesione alla Carta è il marchio Alassio Safe, fornito dal Comune di Alassio.

Si tratta di un marchio volto a distinguere le attività turistiche e commerciali che assicurano il rispetto dei requisiti di igiene e pulizia per la prevenzione e il controllo della diffusione del Covid-19, rafforzando la fiducia del turista nella struttura stessa, ma anche nella destinazione Alassio nel suo complesso.

Gli operatori turistici di Alassio, una volta sottoscritta la Carta, potranno utilizzare il marchio sia fisicamente, presso le proprie infrastrutture, sia sui canali digitali di promozione e comunicazione.

Il marchio dovrà essere utilizzato nella apposita segnaletica da implementare presso le strutture ricettive, ristoranti, attrattive, ecc., per accogliere gli ospiti e dare immediate informazioni precise sul comportamento da mantenere durante il soggiorno. In questo modo, il turista-cliente avrà la certezza di trovarsi in una struttura, attrattiva o spazio sicuro e sano.

Per ogni ambiente e attività si consiglia l'utilizzo di una segnaletica precisa, in base alle esigenze di spazio e comunicazione, rispettando sempre il requisito della chiarezza espositiva e dell'esposizione del marchio.

ART. 5 - CONTROLLI

Il Comune, in qualità di Ente garante della sicurezza nella destinazione ha la facoltà di effettuare, presso le imprese che sottoscrivono il protocollo tramite la polizia locale o altri soggetti, controlli per attestare la veridicità delle informazioni da esse fornite e l'osservanza delle misure previste, eventualmente senza preavviso e con il supporto dell'autorità sanitaria di competenza.

Il Comune di Alassio ha la facoltà di procedere al monitoraggio dell'applicazione delle misure di igiene e prevenzione in ogni struttura, sia mediante controlli presenziali, eventualmente con la presenza dell'Autorità sanitaria.

CAPO II – OBBLIGHI PER TIPOLOGIA DI IMPRESA

Per quanto riguarda le misure di prevenzione, igiene e sicurezza da applicare nei singoli esercizi (ricettivi, di somministrazione, commerciali, ecc.), si applicano tutte le linee guida e le norme previste dai protocolli di categoria in vigore, in particolare:

- DPCM e Decreti Legge
- Protocolli INAIL
- «Linee di indirizzo per la riapertura delle Attività Economiche e Produttive» emesse dalla Conferenza Stato Regioni

- «Protocollo nazionale Accoglienza Sicura-Prevenire la diffusione del virus SARS-Cov-2 nelle strutture turistico ricettive» siglato dall'Associazione Italiana Confindustria Alberghi, Federalberghi e Assohotel
- “Protocollo di autocontrollo e manuale di corretta prassi igienica per la ripartenza del settore ricettivo extra-alberghiero” di ANBBA
- «Protocollo per la prevenzione del covid-19 nelle aziende del comparto della ristorazione a tutela dei lavoratori, degli imprenditori e consumatori» redatto dalla FIPE
- Linee guida stilate dalla Commissione Tecnico Scientifica di AIGAE, redatte in conformità al testo della Conferenza Stato-Regioni e le diverse linee guida delle stesse
- Linee guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere, emanate dall'ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio

ART. 6 – ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE

6.1 – Strutture alberghiere

Il mantenimento della distanza di sicurezza e le misure estreme di igiene e pulizia costituiscono la regola generale che è applicata in ciascuna delle aree delle strutture ricettive, per evitare eventuali contagi da Covid-19 di turisti e personale all'interno di esse. Gli imprenditori alberghieri hanno già determinato la capacità massima dell'area di accoglienza e di altri spazi comuni per garantire anche la protezione dei propri dipendenti, tra le altre misure.

Per una maggiore sicurezza e protezione dal contagio, si potrà rilevare la temperatura corporea degli ospiti, eventualmente impedendo l'accesso in caso essa sia superiore a 37,5°C.

Ogni impresa ha pianificato i compiti e i processi di lavoro in modo tale da garantire la distanza di sicurezza stabilita, la disposizione delle postazioni di lavoro, l'organizzazione della circolazione delle persone e la distribuzione degli spazi.

L'informazione e la segnaletica adeguata e puntuale sulle misure di protezione e i comportamenti da tenere presso la struttura, anche in diverse lingue, sono un aspetto fondamentale, così come la garanzia del rispetto del distanziamento sociale di almeno un metro in tutte le aree comuni, anche con la predisposizione di percorsi differenziati di ingresso e uscita e di movimento all'interno della struttura.

Per le operazioni di reception e check in e check out è raccomandata l'adozione di misure volte ad evitare assembramenti e a limitare il tempo di permanenza nei pressi del bancone della reception. Pertanto, si incoraggia il ricorso a modalità elettroniche di pagamento e di procedure (prenotazioni online, invio dei documenti per via telematica, self check in, virtual concierge, chiavi elettroniche ecc.). Se ciò non è possibile, la reception è dotata di barriere fisiche (es. plexiglas) e il personale di mascherine. Nel caso di prenotazioni multiple, per fare il check in è permesso l'accesso alla reception di un solo componente del gruppo o nucleo familiare, che lo farà per tutti. Gli interruttori dell'ascensore sono sanificati frequentemente come le maniglie, i corrimani, gli interruttori.

Ovviamente, viene garantita la frequente pulizia, disinfezione e areazione di tutti gli ambienti e i locali, con particolare attenzione alle aree comuni, alle scale e agli ascensori. In merito a questi, l'accesso è limitato ad una sola persona (o nucleo familiare) e in ogni caso viene garantita la possibilità di rispettare il distanziamento sociale, pur con l'utilizzo obbligatorio della mascherina. Anche le chiavi sono igienizzate e/o sostituite ad ogni cambio ospite.

Per quanto riguarda la pulizia delle camere, essa viene effettuata impiegando detergenti adeguati e procedure volte a garantire la salubrità degli ambienti, ad esempio ricorrendo ad una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,1% o alcol etilico al 70%, sempre rispettando le indicazioni di utilizzo fornite dai

produttori. Nel caso di permanenza dell'ospite per più di un giorno, la camera sarà pulita secondo la prassi della struttura, mentre alla partenza sarà opportunamente sanificata.

È consigliato eliminare oggetti decorativi nelle aree comuni o nella reception che possono essere toccati dai clienti. Nel caso in cui non sia stato possibile, devono essere sanificati attentamente.

È consigliato eliminare le brochure, dépliant, ecc. generalmente a libera disposizione del pubblico. Essi sono forniti a richiesta del cliente.

Le misure generali volte a proteggere i dipendenti e i consumatori includono l'utilizzo della mascherina, dei guanti (se necessario) e la disponibilità di soluzioni idro-alcoliche per l'igiene delle mani in vari punti della struttura. Inoltre, ogni oggetto fornito all'ospite all'interno della struttura deve essere disinfettato dopo ogni utilizzo.

Per favorire il distanziamento nel caso di somministrazione di alimenti e bevande, possono essere utilizzate anche aree esterne alla struttura, normalmente destinate ad altri usi. Il servizio viene preferibilmente svolto al tavolo, con menu alla carta e/o con ricorso al breakfast/lunch box che il cliente può consumare in camera o all'esterno della struttura. All'interno della locale ristorazione, i tavoli sono posizionati secondo quanto previsto nelle linee guida per i Ristoranti.

È scoraggiato il ricorso al buffet per le colazioni, che in ogni caso può essere svolto solo in presenza delle adeguate condizioni per garantire il distanziamento, la corretta protezione degli alimenti e la sanificazione delle stoviglie ad uso degli ospiti e delle superfici.

Per tutte le misure da adottare presso il ristorante della struttura, si veda il paragrafo dedicati ai Ristoranti.

Per tutte le normative e le linee guida da adottare nelle strutture ricettive si rimanda al "Protocollo nazionale Accoglienza Sicura - Prevenire la diffusione del virus SARS-Cov-2 nelle strutture turistico ricettive" siglato dall'Associazione Italiana Confindustria Alberghi, Federalberghi e Assohotel.

6.2 - Strutture ricettive extra-alberghiere e altre tipologie ricettive

Per le strutture di tipo extra-alberghiero, le linee guida si applicano essenzialmente nel campo delle procedure generali per garantire le distanze di sicurezza, l'uso dei dispositivi di protezione individuale da parte del personale e la pulizia degli ambienti.

Nell'interazione con gli altri ospiti all'interno delle strutture è rispettato il distanziamento interpersonale di un metro e deve essere indossata la mascherina negli spazi comuni.

Per agevolare lo svolgimento del check in/out il gestore della struttura può ricevere preventivamente tutti i dati, per via telematica, onde evitare al massimo il contatto fisico tra il personale e il cliente. Le operazioni di check in possono comunque avvenire sempre in modalità protette e la consegna delle chiavi agli ospiti p avviene previa adeguata pulizia di esse con disinfettanti adatti. All'arrivo dei clienti, i gestori potranno misurare la temperatura ad ogni ospite, riservandosi eventualmente di impedire l'accesso in caso essa sia superiore a 37,5°C.

Gli ospiti devono sempre indossare la mascherina nelle aree comuni chiuse. Negli ambienti comuni all'aperto, la mascherina deve essere indossata quando non sia possibile rispettare la distanza di almeno 1 metro, mentre il personale dipendente è tenuto sempre all'utilizzo della mascherina in presenza dei clienti e comunque in ogni circostanza in cui non sia possibile garantire la distanza interpersonale di almeno un metro.

È necessario rendere disponibili prodotti per l'igienizzazione delle mani in varie postazioni all'interno della struttura, promuovendone l'utilizzo frequente da parte dei clienti e del personale.

Usare l'ascensore (se presente) attendendo almeno un tempo necessario per un normale ricambio d'aria, nell'ipotesi che altre persone abbiano usato l'ascensore prima.

Ogni ospite deve essere dotato di biancheria da bagno riservata che non deve essere lasciata nei bagni in comune. Ogni oggetto personale deve essere tenuto nelle rispettive camere.

Durante il periodo di emergenza è ottimale la presenza e l'utilizzo esclusivo di bagni privati con accesso diretto dalle camere. In mancanza di bagni privati, il gestore dovrà regolare l'uso dei servizi igienici condivisi, attraverso la turnazione, secondo orari e tempi di uso concordati e con l'utilizzo di guanti monouso, salviette di carta usa e getta, carta igienica, copri wc e igienizzante, opportunamente forniti con un kit all'arrivo dell'ospite.

Le strutture comuni (bagni, wc, docce, lavandini, lavelli), ove presenti, devono essere modificate e gestite per rendere possibile l'utilizzo rispettando il distanziamento interpersonale di almeno un metro ed evitare assembramenti. Particolare attenzione è dedicata alla pulizia e disinfezione dei servizi igienici, docce e lavabi in comune, effettuando la pulizia accurata e la disinfezione almeno 2 volte al giorno.

In ogni caso saranno consegnati o messi a disposizione dei clienti kit di pulizia e disinfezione per un uso in autonomia preliminare all'utilizzo del servizio

La colazione nel locale soggiorno può avvenire solo nel caso in cui i tavoli siano distanziati come da disposizioni adottate per i Ristoranti, con le debite distanze. La colazione dovrà avvenire per turnazione in modo che gli ospiti possano prenotare l'orario nella sala comune in base alla capienza e a orari stabiliti.

Qualora la struttura disponga di spazi all'aperto fruibili dai turisti, al fine di garantire la distanza interpersonale e il divieto di assembramenti sono affissi appositi cartelli informativi anche nelle aree e nelle attrezzature all'aperto, posizionati in luoghi ben visibili. Le aree all'aperto devono essere mantenute e pulite in modo continuativo e le superfici di possibile contatto (panchine ed altre sedute, corrimano, giochi, ed arredi in genere) disinfettate giornalmente.

Per le normative e le linee guida nelle strutture ricettive si rimanda al "Protocollo di autocontrollo e manuale di corretta prassi igienica per la ripartenza del settore ricettivo extra-alberghiero" di ANBBA.

6.3 - Locazioni brevi

Oltre al rispetto delle indicazioni di carattere generale, si raccomanda, al cambio ospite, l'accurata pulizia e disinfezione di ambienti, arredi, utensili e, laddove fornita, biancheria. Inoltre, a tutela di eventuali persone residenti o soggiornanti nel medesimo stabile nel quale si svolge l'attività di locazione breve, si suggerisce di provvedere con maggiore frequenza ad un'accurata pulizia e disinfezione anche di spazi comuni (es. ascensori, androni, scale, porte, etc.). Tale ultima raccomandazione dovrà esser presa in accordo tra i condomini o, laddove presente, dall'Amministratore condominiale.

6.4 - Imprese nella ristorazione e pubblici esercizi

Per la riduzione del rischio di diffusione del Covid-19 nei ristoranti e imprese della somministrazione di alimenti e bevande, assume fondamentale importanza la gestione e la distribuzione degli spazi e la loro segnaletica all'interno dei locali.

Le linee guida per i ristoranti, che si aggiungono alle specifiche norme di igiene e sicurezza applicabili obbligatoriamente nel settore della ristorazione, includono misure di prevenzione generali come

l'allontanamento sociale, l'uso di maschere e guanti, l'estrema pulizia e l'igiene del personale e dei locali, raccomandazioni per i metodi di pagamento e regolamenti specifici per ciascun servizio di catering.

L'impresa ha pianificato i compiti e i processi di lavoro in modo tale da garantire la distanza di sicurezza stabilita, la disposizione delle postazioni di lavoro, l'organizzazione della circolazione delle persone e la distribuzione degli spazi.

Si prevede che l'operatore (titolare dell'esercizio) dia adeguata informazione ai propri lavoratori e ai consumatori circa le misure di prevenzione delle autorità (nazionale, regionale e comunale), tramite l'affissione di segnali e la predisposizione di appositi materiali informativi, sia cartacei che (eventualmente) digitali. È inoltre prevista un'adeguata segnaletica per la cassa, l'ingresso e in ogni spazio/ambiente sia necessaria.

Per quanto riguarda le misure in materia di pulizia e sanificazione, viene garantita la pulizia giornaliera dei locali, delle attrezzature, dei tavoli e ogni postazione di lavoro con prodotti idonei, con particolare attenzione alle aree comuni, come i bagni e l'ingresso, oltre al frequente arieggiamento di tutti gli ambienti.

Vengono favorite soprattutto soluzioni che privilegino l'uso di spazi all'aperto, ad esempio dehors, rispetto ai locali chiusi, anche attraverso soluzioni di sistema che favoriscano queste modalità, come l'ampliamento dello spazio di suolo pubblico destinato all'accoglienza dei clienti di bar, ristoranti, pizzerie, pub, ecc.

Le misure generali volte a proteggere i dipendenti e i consumatori includono l'utilizzo della mascherina e dei guanti in conformità con le raccomandazioni del OMS, oltre alla fornitura di gel detergenti e soluzioni disinfettanti in luoghi accessibili per l'uso del cliente e, almeno, all'ingresso. Inoltre, l'azienda è tenuta a fornire un termometro digitale a distanza per la misurazione della temperatura.

Le misure generali volte a proteggere i consumatori includono innanzitutto soluzioni organizzative per evitare assembramenti, come percorsi di entrata e uscita diversificati (se possibile) e turnazioni.

I tavoli devono essere disposti in modo da assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra i clienti, ad eccezione delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggetti al distanziamento interpersonale. Detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale. Tale distanza può essere ridotta solo ricorrendo a barriere fisiche tra i diversi tavoli adeguate a prevenire il contagio tramite droplet.

Si incoraggia il ricorso alla prenotazione obbligatoria e a soluzioni digitali per il pagamento (con carta di credito/debito o altri mezzi senza contatto evitando, per quanto possibile, l'uso di denaro contante). Se ciò non è possibile, si consiglia di utilizzare una sola cassa con adeguate misure di protezione o di centralizzare gli incassi in un singolo lavoratore e con un qualche tipo di supporto. Allo stesso modo vanno preferiti formati di menu digitali o che non prevedano contatto delle mani (es. lavagne).

Al termine di ogni servizio al tavolo sono previste tutte le consuete misure di igienizzazione, rispetto alle superfici evitando il più possibile utensili e contenitori riutilizzabili se non igienizzati (saliere, oliere, acetiere, ecc.).

Per la gestione del bar, sono previsti ingressi contingentati e il rispetto della distanza di almeno un metro tra i clienti al bancone ove consentito. In ogni caso è incentivato il ricorso alle modalità di servizio d'asporto e di consegna a domicilio.

Per le normative e le linee guida per gli operatori della ristorazione si rimanda al "Protocollo per la prevenzione del Covid-19 nelle aziende del comparto della ristorazione a tutela dei lavoratori, degli imprenditori e consumatori" della FIPE e al "Documento tecnico su ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 nel settore della ristorazione" dell'INAIL.

6.5 - Stabilimenti balneari

Per ridurre il rischio di contagio è stata predisposta una adeguata informazione sulle misure di prevenzione con le direttive per il corretto comportamento, comprensibile anche per i clienti di altra nazionalità.

Il cliente viene sempre accolto e accompagnato all'ombrellone dal personale dello stabilimento e dagli steward di spiaggia che si occuperanno di illustrare all'ospite le misure di prevenzione adottate dalla struttura e i comportamenti corretti da mantenere al suo interno.

Sono sempre privilegiati gli accessi agli stabilimenti tramite anticipata prenotazione, anche se i grandi lavori effettuati a contrasto dell'erosione, hanno creato le condizioni per ospitare, senza problemi anche in periodi di massima affluenza, il totale massimo di presenze, nonostante il rigoroso rispetto dei distanziamenti.

In ogni struttura sono posti a disposizione prodotti igienizzanti per i clienti e per il personale in più punti dell'impianto.

Potrà essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C.

La postazione dedicata alla cassa è dotata di barriere fisiche o in alternativa il personale indossa la mascherina.

Viene assicurato il distanziamento tra gli ombrelloni e tra le attrezzature da spiaggia in modo da garantire una superficie idonea così come da indicazioni nazionali e regionali vigenti. Le attrezzature di spiaggia (lettini, sedie, sdraio) vengono sanificate ad ogni cambio di cliente o nucleo familiare.

È programmata con regolarità e frequenza la pulizia e sanificazione delle aree comuni, spogliatoi, cabine, docce, servizi igienici, ecc. Le operazioni di pulizia e sanificazione sono poi eseguite sempre e in maniera più minuziosa e attenta a fine giornata dopo la chiusura dell'impianto.

È da vietare la pratica di attività ludico-sportive di gruppo che possono dar luogo ad assembramenti.

Gli sport individuali che si svolgono abitualmente in spiaggia (es. racchettoni) o in acqua (es. nuoto, surf, windsurf, kitesurf) possono essere regolarmente praticati, nel rispetto delle misure di distanziamento interpersonale. Diversamente, per gli sport di squadra (es. beach-volley, beach-soccer) sarà necessario rispettare le disposizioni delle istituzioni competenti.

6.6 - Attività turistiche e sportive

Nello stilare le linee guida per la ripresa del turismo di Alassio, non si può dimenticare il fatto che sia una città dal forte turismo balneare e sportivo e che quindi un ruolo importante nell'offerta sia determinato dagli operatori delle attività turistiche e sportive.

Qualora l'attività venga svolta all'aperto, si deve evitare affollamenti nei medesimi spazi e organizzare per un eventuale uso ordinato e sicuro degli spazi pubblici.

Viene promossa la gestione elettronica della prenotazione, del pagamento e del servizio. Prima della prenotazione, le misure di prevenzione adottate sono fornite al cliente, richiedendone l'accettazione, sottolineando l'importanza di rispettare sempre le istruzioni per garantire la salute e l'igiene dell'operatore, degli utenti, dei residenti e delle strutture in cui vengono svolte le attività.

Al termine dell'attività si raccomanda di ridurre il contatto personale nelle procedure post-attività, promuovendo la comunicazione telematica.

Il cliente deve essere informato di come raccogliere e utilizzare il materiale e le attrezzature, in modo da ridurre il rischio di contagio, come utilizzare le strutture (ad es. laboratori, spogliatoi, servizi igienici, se applicabile); la necessità di rispettare in ogni momento le indicazioni del personale e tutte le misure comunicate per il corretto sviluppo dell'attività.

Il materiale non deve essere condiviso tra clienti o tra operatori e clienti se non è stato adeguatamente disinfettato tra un utilizzo e l'altro.

Nel caso in cui l'operatore svolga anche servizio di trasporto sui propri veicoli (ad esempio 4x4, navetta ecc.), devono essere rispettate le misure in materia di trasporti. In questo caso, deve essere garantita la pulizia e la disinfezione di materiali e mezzi di trasporto utilizzati da clienti e / o lavoratori (es. giubbotti, mute, quad, imbarcazioni, ecc.).

In merito alla pulizia e disinfezione dei locali, dei magazzini e delle strutture utilizzate per la pratica delle attività ed esperienze turistiche all'interno di locali chiusi, essa deve essere eseguita con prodotti disinfettanti e secondo le adeguate misure di igiene e disinfezione. In strutture chiuse, si consiglia di massimizzare la ventilazione e il rinnovo dell'aria interna.

6.7 - Attività commerciali

La volontà, nella delineazione della strategia della destinazione sicura, è quella di inserire nelle linee guida anche gli esercizi commerciali della città.

In merito alla comunicazione al pubblico e ai visitatori, l'esercente informa sempre la clientela circa le disposizioni applicate presso i locali, attraverso apposita cartellonistica o dépliant informativi, che indicano le normali regole di comportamento.

Gli spazi sono riorganizzati, per quanto possibile, in base alla capienza massima dell'esercizio, per evitare assembramenti al suo interno ed assicurare le misure di distanziamento interpersonale del personale e della clientela. È in ogni caso obbligatorio, all'interno degli spazi chiusi, l'utilizzo della mascherina. L'azienda è tenuta a fornire ai dipendenti gli appropriati DPI compreso il gel idroalcolico per la disinfezione delle mani, che va messo a disposizione anche dei clienti all'ingresso. In particolare, detti sistemi sono disponibili accanto a tastiere, schermi touch e sistemi di pagamento.

Per evitare assembramenti di clienti all'ingresso dell'esercizio si sono adottate adeguate soluzioni organizzative. È preferita, se attuabile, una separazione degli accessi di entrata e di uscita e viene comunque attuata la regolazione e lo scaglionamento della clientela, anche attraverso apposta segnaletica. In questo senso, può essere valutato il posizionamento di un sistema di elimina code all'ingresso, che consenta di evitare, in contesti logistici problematici, il formarsi di lunghe file.

Al fine di garantire il distanziamento interpersonale di almeno un metro in caso di servizio al banco o alla cassa, si è provveduto all'installazione di sistemi di protezione, quali barriere in plexiglas, o appositi contrassegni sul pavimento. Si presta particolare attenzione al pagamento, preferendo il ricorso a modalità elettroniche di pagamento. Se il pagamento viene effettuato in contante o POS portatile, l'operatore provvede alla disinfezione delle mani e del POS al termine dell'operazione e prima di far pagare il cliente successivo.

Nel caso di vendita di abbigliamento: sono messi a disposizione della clientela guanti monouso da utilizzare obbligatoriamente per scegliere in autonomia la merce, mentre le cabine di prova sono pulite e disinfettate con frequenza.

6.8 - Guide turistiche

Prima di iniziare il tour, la guida turistica deve ricordare le misure preventive attuate e sollecitare che vengano rispettate per il bene e la sicurezza degli altri turisti (non toccare le superfici, mantenere una distanza di sicurezza, usare una mascherina, lavarsi le mani frequentemente, ecc.). La guida turistica deve informare il gruppo su come verranno effettuate le visite, il percorso e le regole e/o eventuali restrizioni applicate dai vari fornitori (musei, ecc.). Il programma pianificato deve essere rispettato il più possibile per evitare improvvisazioni che incidano sullo sviluppo e l'itinerario. I tour a piedi e le soste per l'illustrazione dei monumenti devono essere svolti in spazi aperti e/o ampi, rispettando la distanza di sicurezza.

Devono essere utilizzate cuffie o radioguide adeguatamente disinfettate ad ogni utilizzo o monouso. Nel caso in cui non siano monouso, il cliente dovrà disinfettare le mani prima e dopo l'uso. Dovrà essere il cliente stesso a riconsegnare questi dispositivi, collocandoli in un sacchetto comune, che verrà sigillato. In alternativa si consiglia l'utilizzo di applicazioni mobili, in modo che il turista possa utilizzare il proprio dispositivo per l'audioguida. La distribuzione di materiale stampato come mappe, brochure, ecc. dovrebbe invece essere evitata.

La distanza di sicurezza deve essere mantenuta tra la guida turistica e i clienti e tra loro durante il tour. Se ciò non è possibile, è necessario utilizzare una mascherina. Ovviamente, i turisti dovranno essere informati a priori sull'eventuale utilizzo obbligatorio della mascherina.

6.9 - Guide ambientali ed escursionistiche

Come conseguenza del Covid-19, è ancor più fondamentale che le guide ambientali ed escursionistiche siano professionisti esperti, non solo conoscitori del territorio, ma anche costantemente formati e in grado di assistere l'escursionista in tutte le fasi pre e dopo escursione, anche per quanto riguarda la sicurezza e la prevenzione dei contagi da Coronavirus.

Dal punto di vista organizzativo, le escursioni dovranno essere riorganizzate in modo tale da rispettare le prescrizioni e le misure per il distanziamento interpersonale e per il comportamento responsabile.

Per garantire il distanziamento fisico saranno necessari alcuni accorgimenti da rispettare. Innanzitutto, la guida avrà la facoltà di non far partecipare all'escursione escursionisti che accusino sintomi influenzali, come dolori diffusi, febbre, raffreddore, tosse e che non abbia con sé i dispositivi di protezione individuale richiesti, ovvero mascherina chirurgica (da tenere in tasca o sotto il mento e da indossare solo in caso di tosse e starnuti, per avvicinarsi ad altri escursionisti o alla guida e nelle soste), gel disinfettante e sacchetto per indumenti sudati e DPI utilizzati.

L'attività dovrà essere condotta in modo tale che tra i partecipanti sia sempre mantenuta una distanza minima di sicurezza di 2 metri.

6.10 - Attività ed esperienze turistiche (es. well-being)

L'operatore deve coordinarsi con altri soggetti del territorio (guide, altri operatori di attività ed esperienze) per evitare affollamenti nei medesimi spazi, nonché con le autorità competenti, per un eventuale uso ordinato e sicuro degli spazi pubblici.

Va sempre promossa la gestione elettronica della prenotazione, del pagamento e del servizio. Prima della prenotazione, le misure di prevenzione adottate devono essere fornite al cliente, richiedendone l'accettazione, sottolineando l'importanza di rispettare sempre le istruzioni per garantire la salute e l'igiene dell'operatore, degli utenti, dei residenti e delle strutture in cui vengono svolte le attività (ad es. aree ricreative, strutture comunali, ecc.). Se l'attività viene svolta in strutture esterne all'azienda, prima dell'attività devono essere richiesti i protocolli per la prevenzione del contagio da Coronavirus nell'ambito in questione.

Il cliente deve essere informato di come raccogliere e utilizzare il materiale e le attrezzature, in modo da ridurre il rischio di contagio, come utilizzare le strutture (ad es. spogliatoi, servizi igienici, se applicabile); la necessità di rispettare in ogni momento le indicazioni del personale e tutte le misure comunicate per il corretto sviluppo dell'attività.

Il materiale non può essere condiviso tra clienti o tra lavoratori e clienti se non è stato adeguatamente disinfettato tra un utilizzo e l'altro (ad esempio caschi, tessuti, bastoncini, mute, ecc.)

Nel caso in cui l'operatore svolga anche servizio di trasporto sui propri veicoli (ad esempio 4x4, navetta, imbarcazione, ecc.), devono essere rispettate le misure in materia di trasporti. In questo caso, deve essere garantita la pulizia e la disinfezione di materiali e mezzi di trasporto utilizzati dai clienti e/o lavoratori (es. giubbotti, mute, quad, imbarcazioni, ecc.).

In merito alla pulizia e disinfezione dei locali, dei magazzini e delle strutture utilizzate per la pratica delle attività ed esperienze turistiche, essa deve essere eseguita con prodotti disinfettanti e secondo le adeguate misure di igiene e disinfezione. In strutture chiuse, si consiglia di massimizzare la ventilazione e il rinnovo dell'aria interna.

Al termine dell'attività si raccomanda di ridurre il contatto personale nelle procedure post-attività, promuovendo la comunicazione telematica.

6.11 - Guide cicloturistiche e noleggio biciclette

Le misure di prevenzione e protezione da applicare nel caso di guide cicloturistiche e di noleggio di biciclette sono finalizzate alla gestione del rischio di contagio all'interno del sito sportivo e durante l'attività di cicloturismo.

Ogni organizzazione sportiva deve attenersi alle misure organizzative, procedurali e tecniche indicate nei protocolli INAIL di riferimento e alle modalità di prestazione di lavoro all'interno del sito sportivo. È necessario garantire il distanziamento interpersonale nelle varie fasi dell'attività cicloturistica, anche attraverso la gestione adeguata dell'entrata/uscita degli operatori e degli sportivi.

I normali percorsi cicloturistici andranno rivisti e riorganizzati (qualora necessario), in modo tale da garantire il distanziamento tra gli sportivi e tra questi e la guida cicloturistica. Occorre riorganizzare le attività con l'obiettivo di ridurre il numero di guide cicloturistiche, operatori e partecipanti contemporaneamente presenti.

Per quanto riguarda le modalità di attività, va previsto l'utilizzo dei dispositivi di prevenzione del contagio (mascherine chirurgiche, guanti monouso in diversi materiali plastici sintetici) nel caso di avvicinamento tra le persone, di tosse o starnuti o comunque in tutti quei casi non sia possibile rispettare la distanza interpersonale di almeno 1 metro. Fondamentale a fine attività è la pulizia e la sanificazione dei luoghi, delle biciclette e delle eventuali attrezzature ad ogni utilizzo.

Il gestore del noleggio e la guida cicloturistica dovranno provvedere a fornire una completa informazione pe tutti coloro che intendono noleggiare una bicicletta o partecipare all'attività di cicloturismo, nonché predisporre tour che evitino aggregazioni.

Per evitare contatti prolungati tra i clienti e il personale, si consiglia l'utilizzo di soluzioni tecnologiche che consentano la possibilità di regolamentare l'accesso alle strutture e alle attività con appuntamenti prenotabili in anticipo e, più in generale, per contingentare il numero massimo di persone che potranno accedere agli spazi chiusi e partecipare alle attività, nonché alle aree dove svolgendosi attività con impegno fisico e respiratorio elevato, aumenta il rischio di diffusione dei droplets.

Come per ogni esercizio aperto al pubblico, va organizzato un sistema di sanificazione dei locali e una costante pulizia degli stessi, oltreché dei mezzi e degli equipaggiamenti utilizzati.

ART. 7 – NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente indicato nelle presente Protocollo, trovano applicazione le disposizioni normative e regolamentari nazionali e regionali in materia di prevenzione e controllo dell'epidemia da Covid-19.

Alassio, lì 04 maggio 2021

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO

MELGRATI Arch. Marco

L'ASSOCIAZIONE ALBERGATORI ALASSIO

IL PRESIDENTE PICCARDO STEFANIA

IL CONSORZIO ALASSIO UN MARE DI SHOPPING

IL PRESIDENTE POLLI LOREDANA

L'ASSOCIAZIONE BAGNI MARINI ALASIO

IL PRESIDENTE SCHIVO EMANUELE

L'ASSOCIAZIONE BALNEARI ALASSINI

IL PRESIDENTE FRACCHIA GIAMPAOLO

L'ASSOCIAZIONE AGRITURISTICA TURISMO VERDE
IL PRESIDENTE MASTROIANNI MIRCO

L'ASSOCIAZIONE IMMOBILIARI ALASSIO
IL PRESIDENTE ESPOSITO MAURIZIO
